// GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — VENERDI' 28 GIUGNO — NUM. 152

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

Domani, 29 giugno, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la GAZZETTA.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

UFFICIO ARALDICO. — *Comunicato.*

Ad istanza del signor Casimiro San Martino d'Agliè, marchese di San Germano, si deduce a pubblica notizia che con deliberazione 20 novembre 1888, resa esecutoria da S. E. il Ministro dell'Interno, la Consulta Araldica dichiarò che il titolo e predicato nobiliare provenienti dall'antico feudo di Cardè (Saluzzo) sono di esclusiva proprietà dell'istante signor Casimiro San Martino d'Agliè, marchese di San Germano.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6132** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 34, 39 del regolamento edilizio pei comuni di Casamicciola, Lacco Ameno, Forio, Serrara Fontana e Barano, approvato con Nostro decreto del 29 agosto 1884;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici, d'accordo con quelli dell'Interno e dell'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A datare dal primo di luglio dell'anno corrente, resta abolita la Commissione edilizia dell'isola d'Ischia, istituita con l'art. 16 del regolamento approvato col R. decreto del 29 agosto 1884, N. 2600, e le sue attribuzioni saranno esercitate dal sindaco di ciascun comune, coadiuvato dall'Ufficio tecnico di cui all'art. 19, diretto da un ingegnere del Genio civile.

Art. 2.

Le domande, di cui all'art. 23 del regolamento, saranno presentate al sindaco. il quale le comunicherà, cogli atti, all'Ufficio predetto, perchè le esamini e dia il suo parere in proposito, a norma dei successivi articoli 24 e 25.

Art. 3.

Qualora il sindaco non ritenga opportuno di adottare il parere dell'Ufficio tecnico, dovrà rimettere gli atti al prefetto, il quale provvederà, udito l'Ufficio del Genio civile di Napoli.

Art. 4.

Il predetto Ufficio tecnico, con visite sui luoghi, veglia a che le norme del regolamento sieno rigorosamente osservate. A tale uopo riferirà al Sindaco di ciascun comune, agli effetti dell'art. 31, le contravvenzioni che constatasse nei rispettivi territori, ed ove il Sindaco non provveda, ne farà rapporto al prefetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 giugno 1889.

UMBERTO.

CRISPI.
G. FINALI.
L. MICELI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I[a]

***ELENCO** delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero 25 giugno 1865, N. 2337, del 10 agosto 1875, N. 2652 e del 18 maggio 1882, N. 756 approvato con*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
28859	Guarrella Vincenzo Ottaviano	*Antologia* ad uso degli alunni della 3ª, 4ª e 5ª classe elementare maschile e femminile.	Tip. Edit. G. Tarizzo e figlio. Torino, 25 maggio 1889.
28860	Detto.	*Racconti di storia nazionale* conformi ai nuovi programmi governativi, per gli alunni della 3ª classe elementare maschile e femminile.	Detta, 25 id. »
28861	De Leva Enrico . . .	*Gli spilli francesi.* Canzone popolare per Piedigrotta 1888 (con accomp di pianof.) Versi di R. E. Pagliera dal napoletano di S. di Giacomo. N. di cat. 53195.	Calc. Ricordi. Milano, 16 marzo 1889.
28862	Mazzarella B.	*Valzer capriccioso* in *Fa diesis* per pianoforte. N. di cat. 53331.	Detta, 20 id. »
28863	Detto.	*Improvviso* in *Fa diesis* per pianoforte. N. di cat. 53330. . .	Detta, 20 id. »
28864	Ponchielli Amilcare . .	*Capriccio* per Oboe con accompagnamento di pianoforte. N. di cat. 52958.	Detta, 22 id. »
28865	De Rossi Dario	*In primavera.* Melodia per mezzo soprano o tenore. Parole di Carmelo Errico. N. di cat. 53475.	Detta, 22 id. »
28866	Albanese Ernesto . . .	*Lena.* Barcarola per soprano o tenore. Poesia dell'avv. Francesco Pinelli. N. di cat. 53486.	Detta, 14 id. »
28867	Fortini Ferdinando . .	*Mestizia.* Romanza senza parole per pianoforte N. di cat 53223.	Detta, 14 id. »
28868	Serponti G. R	*Chi sei?* Romanza per soprano o tenore. Parole di E. Golisciani. N. di cat. 53339.	Detta, 29 id. »
28869	Mazzone Umberto . . .	*Mefistofele* di A. Boito. Trascrizione per due mandolini e pianoforte. N. di cat. 53221.	Detta, 14 id. »
28870	Bolzoni Giovanni . . .	*Gavotta* per soli strumenti ad arco. (Partitura). N. di cat. 53295.	Detta, 14 id. »
28871	Detto.	*Gavotta* per soli strumenti ad arco. (Riduzione per pianoforte di Giuseppe Galluzzi). N. di cat. 53297.	Detta, 16 id. »
28872	Detto.	*Impressioni abruzzesi.* Polka-marcia per pianoforte. N. di cat. 53409.	Detta, 14 id. »
28873	Samara Spiro	*A' une grande dame! In teatro.....* Melodia per soprano o tenore. Versi di Inocenza Well (Vincenzo Valle). N. di cat. 53407.	Detta, 13 id. »
28874	Sala Marco	*Edizioni d'amore.* Versi del *Misovulgo* (mezzo soprano). N. di cat. 53406.	Detta, 13 id. »

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE IIa — (DIRITTI D'AUTORE)

durante la **prima quindicina** *del mese di* **giugno 1889** *per gli effetti del Testo unico delle leggi del Regio decreto del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3a) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

Testo unico delle leggi, ecc. del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3a).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Tarizzo Giuseppe e Figlio. (Editori).	Torino	28 maggio 1889	2	
Detti.	Id.	28 id. »	2	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	30 aprile 1889	2	
Detta	Id.	30 id. »	2	
Detta	Id.	30 id. »	2	
Detta	Id.	30 id. »	2	
Detta	Id.	30 id. »	2	
Detta	Id.	30 id. »	2	
Detta	Id.	30 id. »	2	
Detta	Id.	30 id. »	2	
Detta	Id.	30 id. »	2	
Detta	Id.	30 id. »	2	
Detta	Id.	30 id. »	2	
Detta	Id.	30 id. »	2	
Detta	Id.	30 id. »	2	
Detta	Id.	30 id. »	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
28875	Marchetti F.	*Notte insonne*. Romanzetta per mezzo soprano o tenore o baritono. Poesia della contessa Lara. N. di cat. 53405.	Calc. Ricordi. Milano, 13 marzo 1889.
28876	Mancinelli L.	*Song, on a faded violet*. (*La violetta appassita*). English words by Percy B. Shelley. (Versione italiana di Zanardini) per mezzo soprano o baritono. N. di cat. 53404.	Detta, 13 id. »
28877	Gomes A. Carlos . . .	*Notturno* per basso. parole di Emilio Praga. N. di cat. 53403 .	Detta, 13 id. »
28878	Braga Gaetano	*Le vase brisé*. Romance pour mezzo soprano au baritono. Poèsie de Sully Prudhommo. N. di cat. 53402.	Detta, 13 id. »
28879	Chilesotti dott. Oscar . .	*Sulla melodia popolare del cinquecento*. Saggio. N. di cat. 53328.	Detta, 6 id. »
28880	Cavazzoni Pederzini Gaetano.	*Invito a Bavarino*. Valzer per pianoforte. (Trascrizione di S. Golinelli). N. di cat. 53352.	Detta, 6 id. »
28881	Menozzi Giuseppe . . .	*Le due sorelle*. Gavotta per pianoforte a 4 mani. Op. 152 N. di cat. 53367.	Detta, 6 id. »
28882	Tosti F. Paolo	*L'ultimo bacio*. Romanzetta per mezzo soprano o tenore o baritono. Parole di Emilio Praga N. di cat. 53408.	Detta, 13 id. »
28833	Westerhout (van) Niccolò.	*Ronde d'amour* pour piano. N. di cat. 52966	Detta, 7 id. »
28884	Pantaleoni Maffeo . . .	*Principi di economia pura*. (Manuale Barbera - vol 8) . .	Tip. Barbèra. Firenze, 28 maggio 1889.
28887	Westerhout (van) Niccolò.	*Sonata (di stile antico)* in *La* maggiore per pianoforte. N. di cat. 53334.	Calc. Ricordi. Milano, 1° marzo 1889.
28888	Burgmein J.	*Bèrèbè!....* Polka-diapason universale (per piccola orchestra). N. di cat. 53486.	Detta, 15 id. »
28889	Detto.	*Bèrèbè!....* Polka-diapason universale (per pianoforte solo). N. di cat 53484.	Detta, 2 id. »
28890	Dettó.	*Bèrèbè!...* Polka-diapason universale (per pianoforte a 4 mani). N. di cat. 53485.	Detta, 6 id. »
28891	Serponti G. R.	*L'addio*. Duettino per mezzo soprano e contralto o baritono. Parole di A. Ghislanzoni. N. di cat 53340.	Detta, 29 id. »
28892	Marchisio Massimo . .	*Sonata caratteristica* per pianoforte. Op. 16. N. di cat. 53322 .	Detta, 14 id. »
28894	Turghenieff Ivan . . .	*Fumo, Acque di primavera*. Romanzi Russi. (*Fumo*. Traduzione con prefazione di Domenico Ciampoli). (*Acque di primavera*. Traduzione di Sofia De Gubernatis — Besobràsof).	Tip. F.lli Treves. Milano, 20 aprile 1889.
28895	Bertolini Francesco . .	*Storia d'Italia. Medio Evo* (con illustrazioni di Lodovico Pogliaghi)	Tipo lit. F.lli Treves. Milano, 10 marzo 1889.
28896	Tedeschi Achille . . .	*La zucca del Re*. Novella fantastica (con illustrazioni) . . .	Detta, 20 aprile 1889.
28897	Brooks E. S.	*I ragazzi nella storia*. (Racconti illustrati da 45 incisioni) . .	Detta, 20 id. »

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	30 aprile 1889	2	
Detta	Id.	30 id. »	2	
Detta	Id.	30 id. »	2	
Detta	Id.	30 id. »	2	
Detta	Id.	30 id. »	2	
Detta	Id.	30 id. »	2	
Detta	Id.	30 id. »	2	
Detta	Id.	30 id. »	2	
Detta	Id.	30 id. »	2	
G. Barbèra (Ditta).	Firenze	31 maggio 1889	2	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	30 aprile 1889	2	
Detta	Id.	30 id. »	2	
Detta	Id.	30 id. »	2	
Detta	Id.	30 id. »	2	
Detta	Id.	30 id »	2	
Detta	Id.	30 id. »	2	
F.lli Treves (Editori).	Id.	3 maggio 1889	2	
Detti	Id.	3 id. »	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. Depositata la prima dispensa.
Detti	Id.	3 id. »	2	
Detti	Id.	3 id. »	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
28898	Alcott Luisa	*Gli ultimi racconti.* (Con 11 incisioni)	Tipolit. F.lli Treves. Milano, 20 aprile 1889.
28899	Richebourg Emilio . .	*L'idiota.* Romanzo (due volumi)	Tip. F.lli Treves. Milano, 20 aprile 1889.
28900	Chiesi Gustavo	*Italia irredenta.* (Paesi — storia — impressioni). Illustrata da cento disegni in fotoincisioni.	(Edizione C. Aliprandi) Tip. Soc. Coop. degli operai, Milano, 29 marzo 1889.
28901	Omodei Costanza . . .	*Geografia* per gli allievi della 3ª, 4ª, 5ª classe delle scuole elementari del comune di Palermo conforme alle istruzioni ed ai programmi governativi del 1888.	Tip. dell'Armonia. Palermo 1889.
28903	Novelli sac. Giovanni. .	*La Madonna del Buon Consiglio* e la sua divozione . . .	Tip. Vescovile, Ditta S. Rossi Tortona, 17 maggio 1889.
28906	Cantone Emilio	*La ginnastica educativa.* Guida indispensabile pei maestri e maestre delle scuole elementari inferiori. 500 esercizi pratici e graduali (200 fra i banchi e 300 fuori aula) per la prima classe.	(Edizione G. B. Paravia e C.) Tip. A. Baglione. Torino, 1889.
28907	Fogliani magg. Tancredi e Roggero cap. Giuseppe.	*Geografia fisica e politica* (Volume illustrato da 130 figure) .	Tip. Casa Editrice F. Vallardi. Milano, 1887.
28908	Franco Enrico	*Espediente finanziario* pel riordinamento dei due Rioni compresi tra le vie S. Brigida — Paolo Emilio Imbriani e S. Giacomo-Corsea, secondo il piano edilizio di ubicazione (in Napoli).	Premiato Stabil. Tipogr.-Litogr. Gennaro De Masa, maggio 1889.
28909	Mini don Giovanni . .	*Illustrazione storica dell'antico castello di Castrocaro,* collegata ai principali avvenimenti delle città e castelli d'Italia compilata dietro la scorta di documenti autorevoli e corredata di due piante topografiche e di alcune incisioni.	Tip. Valgimigli. Modigliana, 22 aprile 1889.
28910	Mondolfi Rodolfo . . .	*Il romanzo di Paolo*	Tip. Succ. Le Monnier. Firenze, 1889.
28911	Leopardi Giacomo . . .	*Poesie minori*	Detta, 1889.
28912	Lapini Cesare	*Guarda!... Guarda!...* (Gruppo in scultura)	Studio di Scultura Lapini. Firenze, 1889.
28913	Detto.	*La Rondinella.* (Busto in scultura)	Detto, 1889.
28914	Detto.	*Oh!... quanto t'amo!...* (Gruppo in scultura)	Detto, 1889.
28916	Caracciolo Francesco . .	*Nuovo Atlante geografico* (20 tavole)	Cromolit. Steeger e Tip. Lanciano e d'Ordia. Napoli, 1889.
28917	Cantone Emilio . . .	*La ginnastica educativa.* Guida indispensabile pei maestri e maestre delle scuole elementari inferiori. 500 esercizi pratici e graduali (200 fra i banchi e 300 fuori aula) per la 2ª classe	(Edizione G. B. Paravia e C.) Tip. A. Baglione. Torino, 1889.
28918	Zambaldi Francesco . .	*Vocabolario etimologico italiano*	Tip. S. Lapi. Città di Castello 25. aprile 1889.
28919	Braccioni Paolino . . .	*Dalla scuola all'universo,* ossia geografia per le scuole elementari (classi 3ª, 4ª e 5ª) con l'aggiunta della geografia e storia dell' Isola di Sardegna.	Tip, G. Tarizzo e figlio. Torino, 8 giugno 18g9

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
F.lli Treves (Editori)	Milano	3 maggio 1889	2	
Detti.	Id.	3 id. »	2	
Aliprandi Carlo (Editore).	Id.	3 id. »	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. Depositate prime 15 dispense.
Omodei Costanza.	Palermo	4 id. »	2	
Novelli canonico Giovanni.	Alessandria	3 giugno 1889	2	
Cantone Emilio.	Torino	28 maggio 1889	2	
Vallardi dott. Francesco (Casa editrice).	Milano	13 marzo 1888	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. Depositate le prime tre puntate.
Franco cav. Enrico.	Napoli	8 giugno 1889	2	
Mini sac. Giovanni.	Firenze	6 id. »	2	
Successori Le Monnier (Società editrice).	Id.	6 id. »	2	
Detti.	Id.	6 id. »	2	
Lapini Cesare (Scultore).	Id.	8 id. »	2	Depositata la riproduzione fotografica.
Detto.	Id.	8 id. »	2	Idem
Detto.	Id.	8 id. »	2	Idem
Caracciolo prof. Francesco.	Napoli	6 marzo 1889	2	
Cantone Emilio.	Torino	10 giugno 1889	2	
Lapi Scipione (Editore).	Perugia	15 maggio 1889	2	
Tarizzo Giuseppe e figlio (Editori).	Torino	10 giugno 1889	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
28920	Mignone Gio. Battista . .	*L'Arcivescovo Pampirio.* (Ritratto in fotografia, in busto a fondo chiaro, formato salon, posa di tre quarti).	Fotogr Mignone. Alessandria, 4 maggio 1889.
28921	Detto.	*Detto* (idem, formato *promenade* a fondo scuro, posa quasi di faccia).	Detta, 4 id. »
28922	Detto.	*Detto* (idem, in piedi a fondo scuro, formato grande (mezzo foglio) posa quasi di faccia).	Detta, 4 id. »
28923	Detto.	*Detto* (idem, in mezza figura a fondo scuro, formato grande (mezzo foglio) posa quasi di faccia).	Detta, 4 id. »
28924	Detto.	*Detto* (idem, in busto a fondo chiaro, formato grande (mezzo foglio) posa quasi di faccia).	Detta, 4 id. »

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo — Art. 27 § 2 del testo

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
28885	Berardi D. Emilio . . .	*De Parocho* — silicet de Parochi officiis eiusque juribus . .	Tip. Novelli. Faenza, 19 dicembre 1888.
28886	Marasco Luigi	*Nozioni di pronunzia francese* ad uso delle classi elementari e delle scuole tecniche. Parte 1ª e 2ª (2ª edizione).	Tip. Nicotra. Napoli, dicembre 1888.
28893	Tranquillo Melòfilo (pseudonimo) . .	*Raccolta di 30 melodie. Canzoni popolari italiane.* (Toscane e romane per la maggior parte) con accompagnamento facilissimo di chitarra.	Calc. Nagas. Milano, 1888.
28902	Stragazzi Luigi dei Ràkòczy e di Giovanni Federico.	*Progetto di due strade dalla Galleria Umberto I (Toledo) a S. Pasquale a Chiaia ed al Corso Vittorio Emanuele* con alcune sistemazioni e bonifiche. Variante ed aggiunta di un nuovo Rione alla Villa comunale (in Napoli). (Relazione esplicativa e pianta planimetrica).	Tip. dell'Accademia Reale delle Scienze. Napoli, 28 dicembre 1888.
28904	De Andreis Luigi . . .	*Progetto di una nuova strada succursale fra via Andrea Doria e piazza Fontane Morose* con l'aggiunta dello slargamento di via Carlo Felice in Genova. (Relazione esplicativa e pianta planimetrica).	Tipolit. dell'Annuario Generale d'Italia. Genova, novembre 1888.
28905	Detto.	*Progetto di una succursale da piazza Fontane Morose alla via Andrea Doria* (in Genova). Relazione e pianta planimetrica).	Tipolit. Pellas. Genova 31 marzo 1886.
28915	Zoi Michele	*Quanto è fredda!...* (Statua in scultura)	Studio di Scultura Zoi. Firenze, 1887.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Mignone Gio. Battista (fotografo).	Alessandria	10 giugno 1889	2	
Detto	Id.	10 id. »	2	
Detto	Id.	10 id. »	2	
Detto	Id.	10 id. »	2	
Detto	Id.	10 id. »	2	

unico delle leggi sui diritti d'autore, ecc. del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Berardi D. Emilio (Parroco).	Ravenna	3 giugno 1889	2	
Marasco prof. Luigi.	Napoli	31 maggio 1889	2	
Gorè dott. Ferdinando.	Milano	3 id. »	2	
Stragazzi del Ràkòczy ing. Luigi e Di Giovanni ing. Federico.	Napoli	3 giugno 1889	2	
De Andreis ing. Luigi.	Genova	4 id. »	2	
Detto.	Id.	4 id. »	2	
Zoi Michele (Scultore).	Firenze	8 id. »	2	Depositata la riproduzione fotografica.

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti —

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
27804	A G.	*L'amico del cuore.* Riflessioni filosofiche, morali e religiose. (Pubblicazione ascetica settimanale).	Tip. Pontificia di S. Giuseppe. Milano, 1883.
28907	Fogliami magg. Tancredi e Roggero cap. Giuseppe	*Geografia fisica e politica.* (Volume illustrato da 130 figure) .	Tip. Editrice F. Vallardi. Milano, 1889.

***ELENCO N. 9** delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione approvato con R. decreto 19 settembre 1882, N. 1012*

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
8865	28869	Mazzone Umberto . . .	*Mefistofele* di A. Boito. Trascrizione per due mandolini e pianoforte. N di cat. 53221.	1889
3866	28870	Bolzoni Giovanni . . .	*Gavotta* per soli strumenti ad arco (partitura). N. di cat. 53295.	1889
3867	28882	Tosti F. Paolo . , . .	*L'ultimo bacio.* Romanzetta per mezzo-soprano o tenore o baritono. Parole di Emilio Praga. N. di cat. 53408.	1889
3868	28883	Westerhout (van) Niccolò.	*Ronde d'amour* pour piano. N. di cat 52966	1889
3869	28887	Detto.	*Sonata (di stile antico)* in *La* maggiore per pianoforte. N. di cat. 53334.	1889
3870	28888	Burgmein J.	*Bèrébè!....* Polka-diapason universale (per piccola orchestra). N. di cat. 53486.	1889

Roma, addì 22 giugno 1889.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il 27 giugno 1889.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 760, 2
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 49
Vento a mezzodì . . . . . Ovest debole.
Cielo a mezzodì . . . . . sereno caliginoso.
Termometro centigrado { massimo = 30°, 6 ; minimo = 18°, 3 }

27 giugno 1889.

Europa pressione piuttosto elevata occidente, bassa Centro Russia, 760 Golfo Lione, Golfo Genova. Coruna 763, Mosca 751.

Italia 24 ore: barometro leggermente disceso Nord, pioggia estremo Nord-Ovest; venti varii; temperatura aumentata. Stamane cielo sereno nebbioso in generale. Venti variabili generalmente deboli. Barometro 760 Sardegna, Golfo Genova; 762 Adriatico costa ionica.

Mare generalmente calmo.

Probabilità venti deboli varii; cielo generalmente sereno; qualche leggero temporale Nord; temperatura in aumento,

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 27 Giugno 1889.

Presidenza del presidente FARINI.

La seduta è aperta alle ore 2,45 pom.

CELESIA, segretario, legge il verbale della seduta di ieri.

Incidente sull'ordine del giorno.

DE SAINT-BON chiede la parola sul processo verbale.

Rileva che alcuni giornali, riferendo la discussione avvenuta ieri in Senato, attribuiscono al ministro della marina, che più volte interruppelo durante il suo discorso, parole che lederebbero la sua onorabilità e tali che, se egli le avesse udite, le avrebbe immediatamente rilevate e respinte.

Prega l'eccellentissimo presidente a consigliarlo sul modo di appurare la verità.

Art. 24 del Testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª)

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA DELLA PRESENTAZIONE		Tassa pagata	OSSERVAZIONI
		attuale	precedente (1° deposito)	Lire	
Galbusera Edoardo.	Milano	22 maggio 1889	2 maggio 1888	—	Depositato il volumetto (le 26 dispense del 1888 — Anno 1°.
Vallardi dott. Francesco (Casa editrice)	Id.	29 id. »	13 marzo 1888	—	Depositata la quarta puntata (ultima)

a sensi dell'art. 14 *del testo unico delle leggi* 25 *giugno* 1865, *N.* 2337, 10 *agosto* 1875, *N.* 2652 *e* 18 *maggio* 1882, *N.* 75 *(Serie 3ª) durante la* **prima quindicina** *del mese di* **giugno** *1889.*

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	PREFETTURA cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata	OSSERVAZIONI
		Numero di registro	DATA della presentazione	Lire	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	155	30 aprile 1889	10	
Detta	Id.	156	30 id. »	10	
Detta	Id.	168	30 id. »	10	
Detta	Id.	169	30 id. »	10	
Detta	Id.	170	30 id. »	10	
Detta	Id.	171	30 id. »	10	

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. FADIGA.

PRESIDENTE. La Presidenza non può occuparsi dei resoconti dei giornali.

Essa non può che richiamarsi al resoconto del Senato, dal quale non appariscono le parole cui accenna l'onorevole De Saint-Bon.

Essendo stato assente dalla seduta di ieri, non può che rimettersene al vice-presidente Tabarrini che presiedeva la seduta, il quale dichiara di non averle udite, così come lo dichiararono senatori che furono interpellati.

Quando simili parole fossero state pronunziate, certo il presidente avrebbe richiamato l'oratore che le avesse pronunziate, siccome offensive, non solo all'onoratezza d'un senatore, ma alla dignità del Senato.

TABARRINI conferma la dichiarazione del presidente.

BRIN, ministro della marina, riconosce che durante il discorso dell'onorevole De Saint-Bon egli più volte lo interruppe anche vivamente vedendo asseriti fatti non esatti che devono essergli stati male riferiti.

Però, come rilevasi dal resoconto del Senato, non ha pronunziato parole che potessere ferire la onoratezza od anche soltanto la suscettività dell'onorevole De Saint-Bon.

DE SAINT-BON, poichè il fatto non sussiste, non ha nulla da aggiungere.

Ringrazia il presidente ed il ministro dei loro schiarimenti e dichiarazioni.

Assicura che nessun movente di risentimento personale ha mai determinato la sua condotta.

PRESIDENTE dichiara chiuso l'incidente ed il processo verbale approvato.

Accordansi congedi ai senatori: Manzoni, di 10 giorni per motivi di famiglia; Ellero, di giorni 15 per motivi di salute; Carutti, di 15 giorni per lutto domestico.

Seguito della discussione del progetto di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1889-90 » (N. 59).

CELESIA, segretario, legge i capitoli del bilancio, che sono approvati senza osservazioni fino al 43.

Il capitolo 44 concerne la riproduzione del naviglio.

CAVALLINI osserva come questo capitolo rechi la iscrizione di 5 milioni in più di quanto era stato fissato per questo titolo.

Il bilancio dei lavori pubblici fu presentato con una riduzione di spesa di 20 milioni, e quello della marina con un aumento di 5 milioni.

Se la riduzione di 20 milioni di spesa dette luogo a gravi discussioni, non ve ne possono essere per questo aumento, il quale è in perfetta armonia coll'art. 3 della legge 30 giugno 1887.

Osserva che il bilancio della marina in poco più di un decennio è raddoppiato e che se l'Italia non proporziona le sue spese alle entrate, si arriverà ad un disastro finanziario irreparabile.

Domanda se per il 1896-97 il nostro armamento navale sarà compiuto; egli non lo crede.

Nella seduta di ieri per un momento ebbe timore che fossero turbate le serene consuetudini del Senato, ma il timore non si avverò e fu anzi lieto delle chiare dichiarazioni fatte dal ministro e conclude augurando lieto avvenire alla nostra marina.

ROSSI A. dichiara di appoggiare il ministro della marina nel suo sistema di provvedersi dalle industrie nazionali, e di copiare in ciò quello che si fa negli altri Stati.

Parla della produzione dello stabilimento di Terni e dichiara che l'introduzione di mercanzia estera per i bisogni della marina si risolve in povertà del paese.

Un forte sentimento di economia nazionale consoliderà l'unità del nostro paese.

Scambiare le grandi industrie per monopoli è un denigrare la democrazia del lavoro.

L'uomo che fondò lo stabilimento di Terni non ebbe solo in vista la speculazione, ma bensì uno scopo altamente patriottico.

Conclude invitando il ministro a continuare nella via delle provviste nazionali.

DE SAINT-BON dice che il ministro della marina con grande abilità ha potuto ottenere 10 milioni di aumento per il suo bilancio per i 10 anni avvenire.

Egli disse in altra epoca che il nostro materiale da guerra e le nostre navi dovevano essere bruciate e vendute.

Infatti i suoi successori procedettero alle alienazioni da lui proposte.

BRIN, ministro della marina, risponde brevemente ai vari oratori.

L'aumento di 5 milioni nel cap. 44 ha lo scopo di anticipare la riproduzione del naviglio.

Nel quinquennio scorso la somma stabilita a questo scopo fu di 36 milioni, l'anno scorso fu di 42.

Ammette che si debba molto riflettere sulla entità della spesa per la marina.

Ricorda però che parecchi servizi per l'importo di 10 milioni sono stati da poco aggiunti al suo Ministero.

Quando si tratta della nostra difesa marittima è doveroso fare dei sacrifici, poichè si tratta di uno scopo supremo.

Per economia ha soppresso molte stazioni all'estero.

Maggiori economie non crede possibile farne senza danno del servizio e della difesa.

Ritiene che, oltre tutto, il provvedere in paese il materiale occorrente alla marina sia una necessità.

In Italia furono molti ed autorevoli i voti che consigliarono il Governo ad incoraggiare l'industria del ferro.

Coloro che misero i capitali per lo stabilimento di Terni non hanno altro dividendo che la loro soddisfazione patriottica, poichè il lavoro di quello stabilimento non è ancora rimuneratore.

Le piastre che lo stabilimento di Terni ha fornite alla marina non sono state pagate più di quanto si sarebbero pagate all'estero, compreso il trasporto e la dogana.

PRESIDENTE, non essendo fatta alcuna proposta, il cap. 43 s'intende approvato, e si procede oltre nella lettura dei capitoli.

I rimanenti capitoli fino al 56, che è l'ultimo, ed i totali parziali e generali del bilancio della marina sono senz'altre osservazioni approvati.

L'articolo unico del progetto di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Approvazione dello « Stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1889-90 » (N. 52).

GUERRIERI-GONZAGA, segretario, dà lettura del progetto.

PRESIDENTE, non essendovi oratori inscritti e nessuno chiedendo la parola, dichiara chiusa la discussione generale.

GUERRIERI-GONZAGA, segretario, dà lettura dei capitoli.

Tutti i capitoli e gli articoli del progetto cogli annessi elenchi sono senza osservazioni approvati.

Discussione dello « Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1889-90 » (N. 58).

PRESIDENTE ordina la lettura del progetto di legge.

CORSI L., segretario, dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale.

ROSSI A. richiamerà l'attenzione del ministro sulle scuole italiane all'estero. Considera ciò come un obbligo patriottico.

Riguarda la cosa esclusivamente sotto l'aspetto tecnico.

Studiò il pensiero storico del Governo italiano sopra questo argomento.

Cita in ordine cronologico i vari documenti governativi e diplomatici relativi alle nostre scuole all'estero, nonchè le successive relazioni parlamentari del bilancio degli esteri nelle quali fu discorso di questo oggetto.

Dice che i sussidi alle nostre scuole all'estero vennero in gran parte sospesi.

Ciò successe in seguito alle relazioni inviate a Roma dai due ispettori mandati a visitare quelle scuole. Dei quali due ispettori, uno gli è sembrato meno imparziale, perchè egli sembra avere per fine di sopprimervi assolutamente l'insegnamento religioso.

Teme che qualche volta la buona fede del ministro degli affari esteri sia stata sorpresa.

Discorre particolarmente del direttore della scuola nazionale di Aleppo, spiegando come egli abbia potuto per un equivoco mancare al ricevimento avvenuto presso il console nella occasione di una festa nazionale. Osserva come la scuola italiana d'Aleppo sia stata sempre bene considerata.

Accenna altre accuse che furono elevate contro la scuola d'Aleppo, dimostrandole destituite di fondamento.

Non si dica che egli viene a difendere i frati. Intende soltanto mettere a posto la verità, nel che crede di avere consenziente tutto il Senato.

Difende la diffusione delle scuole italiane all'estero.

Non muove la minima accusa alle scuole laiche. La istituzione è troppo recente.

Prega il Senato a considerare quale sia in proposito la politica della Francia e considera i mezzi dei quali si servono altre potenze per introdurre la loro influenza in Oriente.

In Oriente, o la croce, o la mezzaluna.

Noi non introdurremo la croce nelle scuole laiche, ma non si respinga l'aiuto della croce.

Sa che l'onorevole Crispi non ha affatto il pensiero di sradicare le scuole religiose; ma il suo concetto è anche che in Oriente attecchiscano le scuole laiche.

Fa notare la preoccupazione generale degli europei di pigliare posto in Asia ed in Africa e la Inghilterra e la Germania profittano delle bizze che in questa materia dividono le nazioni latine.

Risponde affermativamente a questo quesito:

se, evitata la questione del protettorato, siavi mezzo di ottenere lo scopo che il Governo si propone, anche giovandosi dell'aiuto delle scuole religiose?

Raccomanda in particolare la scuola femminile di Alessandria e le scuole di Rodi e di Scutari.

Consiglia di fidarsi ai consoli che sono sopra i luoghi. Se si vogliono fare delle inchieste, il Governo le affidi a loro.

Dice che i nostri francescani sono dei missionari, i quali non hanno altro fine che l'esercizio del loro ministerio di religione e di povertà e che in essi la religione non è disgiunta dal patriottismo.

Conchiude proponendo il seguente ordine del giorno:

« Il Senato, nell'intento di diffondere maggiormente l'influenza italiana all'estero, raccomanda al Governo di promuovere, mediante sussidi, lo svolgimento delle scuole d'iniziativa privata, anche religiose, aventi schietto carattere d'italianità ».

PRESIDENTE rinvia il seguito della discussione a domani.

Incidente sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE dà la parola al senatore Pierantoni sull'ordine del giorno.

PIERANTONI ricorda che nella seduta di martedì ebbe occasione di prendere parimenti la parola sull'ordine del giorno annunziando che avrebbe proposto il rinvio a novembre della discussione del progetto di legge per l'ordinamento della giustizia nell'amministrazione; oggi ne fa formale proposta e ne spiega brevemente le ragioni.

Osserva come sarebbe disdicevole che la discussione di così grave progetto non avesse la massima ampiezza e ponderazione.

COSTA rettifica alcune proposizioni espresse dal senatore Pierantoni riguardo al progetto di legge per l'ordinamento della giustizia nell'amministrazione.

Afferma che le modificazioni apportate dall'Ufficio centrale al progetto di legge sono di pura forma.

Anch'egli desidera che il progetto sia largamente discusso, ed a nome dell'Ufficio centrale di cui è relatore, dichiara che esso è all'ordine del Senato, sia per discuterlo ora, come per rinviarlo a novembre

PIERANTONI replica, dando schiarimenti ed insistendo nella sua proposta di rinvio.

DEODATI si associa alla proposta del senatore Pierantoni, considerando la grande importanza dell'argomento, tanto più che l'Ufficio centrale non vi si oppone.

CRISPI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. La legge sull'ordinamento della giustizia nell'amministrazione pende da cinque mesi davanti al Senato.

Se se ne rinvia la discussione a novembre, non sa come la legge potrebbe venire sancita nel corso della presente sessione.

Ammette che la legge debba discutersi ampiamente. Ma non vede perchè la discussione ampia non potrebbe seguire subito. Un rinvio gli dispiacerebbe.

Conosce le idee del senatore Pierantoni nella materia e non si meraviglia della sua proposta.

Insiste sul desiderio che il progetto possa venire discusso dal Senato prima delle ferie, senza di che, ripete, sorgerebbe gran dubbio che il progetto possa venire convertito in legge dentro l'attuale sessione.

PIERANTONI non ha alcuna intenzione ostile alla legge.

Non approva la legge sul contenzioso amministrativo, ma la rispetta perchè è legge dello Stato.

Insiste nella sua proposta di rinvio.

PRESIDENTE pone ai voti la proposta del senatore Pierantoni che non è approvata.

La seduta è sciolta alle ore 6,40.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 27 Giugno 1889.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2,25.

QUARTIERI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Svolgimento di interpellanze.

BERTOLLO svolge la seguente interpellanza:

« Domandiamo d'interpellare il ministro dei lavori pubblici sulle anormalità del servizio sui treni diretti 1 e 4 nelle stazioni di Genova Piazza Brignole e di Sestri Levante.

« Bertollo, L. Farina ».

Lagnasi specialmente che la Società non abbia tenuto conto, nei debiti modi, dell'ordinanza ministeriale che stabiliva le fermate dei due treni diretti indicati nella interpellanza, a Piazza Brignole ed a Sestri Levante

FINALI, ministro dei lavori pubblici, riconosce fondate le lagnanze per la stazione di Porta Brignole: non così tutte le altre per la stazione di Sestri Levante troppo vicina a quella di Chiavari. Tuttavia richiamerà la Società a studiare di corrispondere meglio alla ordinanza dello scorso anno.

BERTOLLO non può ammettere le riserve fatte dall'onorevole ministro per la stazione di Sestri Levante; accetta però le sue dichiarazioni per quella di Porta Brignole.

ZEPPA dà ragione della seguente domanda:

« Il sottoscritto chiede interpellare il ministro dei lavori pubblici intorno alla vertenza fra le due Società, Adriatica e Mediterranea, per la costruzione della Viterbo-Roma ».

Ritenendo che la vertenza sarà stata sottoposta al collegio degli arbitri, prega il ministro di sollecitarne la risoluzione; ma, prevedendo che la contesa forse contro ogni ragionevolezza possa andare poi innanzi ai tribunali, chiede se, in pendenza di essa, dovrà rimanere sospesa la concessione di quella linea, con gravissimo danno degli interessi che vi si collegano.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, assicura che solleciterà il giudizio arbitrale; ma dichiara che, se la questione dovesse andare innanzi alla magistratura ordinaria, sarebbe giocoforza attenderne la definizione.

ZEPPA non credendo che gl'interessi legittimi debbano rimanere in balìa delle Società, se il Governo non proporrà la correzione dell'art. 1.6 della legge sulle Convenzioni ferroviarie, presenterà egli una proposta in questo senso.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, avverte che la contesa non è ora tra le due Società, ma tra l'Adriatica ed il Governo, al quale quella Società chiede un indennizzo.

Approvazione del disegno di legge per maggiore spesa sul bilancio delle poste e dei telegrafi.

QUARTIERI, segretario, dà lettura del disegno di legge.

(È approvato).

Discussione sul disegno di legge relativo alla restituzione della tassa di fabbricazione.

FAINA propone che la discussione del disegno di legge sia differita per essere fatta insieme a quella degli altri due disegni di legge che si riferiscono alle tasse sugli spiriti.

LEVI, relatore, osserva che questo disegno di legge riconosce un atto puramente amministrativo e quindi prega l'onorevole Faina di desistere dalla sua proposta.

FAINA non conviene nell'avviso del relatore.

CRISPI, presidente del Consiglio, avverte che si tratta soltanto di regolare una spesa fatta.

LEVI, relatore, assicura l'onorevole Faina che l'approvazione del presente disegno di legge non pregiudica menomamente l'avvenire.

NICOLOSI nota che ci sono diritti privati i quali rimangono sospesi fino a che non sia approvato il disegno di legge.

FAINA, sebbene non convinto degli argomenti prodotti contro la sua proposta, desiste dalla medesima.

PRESIDENTE da lettura del disegno di legge.

(E' approvato).

Seguito della discussione del disegno di legge per opere portuali.

PRESIDENTE rammenta che ieri fu approvato l'articolo primo.

CRISPI, presidente del Consiglio, dichiara che studierà le varie proposte presentate sull'articolo secondo, accettando la seguente nuova formula proposta dalla Commissione:

« Sul fondo degli imprevisti di cui al numero 33 della tabella annessa alla presente legge, il Governo del Re è autorizzato a prelevare fino alla somma di un milione di lire allo scopo di costruire un rifugio pei naviganti a Scilla e a Lipari, e di provvedere alle opere più urgenti nel porto di Oneglia, fermo sempre il concorso degli enti locali a' sensi di legge ».

GROSSI, NASI, NICOLOSI, BERIO e DE ZERBI prendono atto della dichiarazione del presidente del Consiglio e ritirano i loro emendamenti.

(Approvasi l'articolo secondo della Commissione e i successivi fino al sesto).

PRESIDENTE apre la discussione sul settimo così concepito:

« Qualora le provincie e i comuni interessati provvedano, nella forma di legge e con approvazione del ministro dei lavori pubblici, ai mezzi di anticipare la costruzione delle opere contemplate dalla presente legge, potrà loro essere assicurato il rimborso, senza interessi, delle quote spettanti allo Stato a carico degli esercizi indicati nei precedenti articoli ».

VOLLARO, anche a nome degli onorevoli Carrelli, Fili-Astolfone, Sani, Gallo, Berio, Mellusi, Del Giudice, Morelli, De Cristofaro e Guglielmini propone che al settimo ed ultimo articolo si sostituisca il seguente:

« Gli enti interessati, provincie o comuni riuniti in consorzio, possono anticipare le somme necessarie affine di eseguire, senza attendere il dodicennio di che all'articolo secondo, le rispettive opere marittime, restando invariati gli impegni dello Stato come in detto articolo e nelle singole quote o stanziamenti annuali per capitali, come al terzo alinea del suddetto articolo secondo.

« Però gli enti consorziali potranno delegare dette quote ai terzi interessati per l'anticipo delle somme necessarie come sopra, senza interessi ».

PLEBANO ravvisa assai pericolosa per l'erario nazionale la disposizione dell'articolo settimo, e spera che il Governo non la renderà peggiore accettando la proposta dell'onorevole Vollaro.

Vollaro sostiene che la sua proposta non modifica per nulla l'impegno dello Stato.

PAPA, relatore e FINALI, ministro dei lavori pubblici, pregano l'onorevole Vollaro di non insistere nel suo emendamento che è superfluo, poichè la facoltà di delegare è consentita già dal diritto civile. Non accettano poi la soppressione dell'articolo proposta dall'onorevole Plebano, nè un emendamento dell'onorevole Cucchi Luigi il quale vorrebbe sostituire la parola *dovrà* a quella *potrà*.

VOLLARO e CUCCHI non insistono nei loro emendamenti.

(Si approva l'art. 7 ed ultimo).

QUARTIERI, segretario, fa la chiama per la votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge: Restituzione delle tasse di fabbricazione; Maggiori spese pel Ministero delle poste e dei telegrafi; Nuove opere portuali.

Discussione del disegno di legge sugli spiriti.

QUARTIERI, segretario, dà lettura del disegno di legge.

COLOMBO crede che la legge in generale non raggiunga gli scopi che si dovevano raggiungere, e che danneggi seriamente l'erario. Essa tende unicamente a proteggere l'industria vinicola; però per alleviare una crisi passeggiera si danneggiano stabilmente gli interessi della finanza, e mentre essa giova all'industria vinicola, rovina la distillazione dei cereali, la quale rende grandi profitti all'erario ed è scevra da quelle colpe che molti, compreso l'onorevole relatore, le vogliono attribuire.

Contesta con dati di fatto le asserzioni dall'onorevole Pantano svolte nella relazione, e dimostra con dati di fatto come l'alcool fabbricato coi cereali non possa costare in Italia molto più di quanto costa in Austria. Non è esatto poi che nelle fabbriche di prima categoria che distillano l'alcool di cereali, siano impiegati soli 500 operai; questi sono anzi molto più numerosi; nè è vero che lo Stato introiterebbe di più, se l'alcool di cereali, invece di essere fabbricato in Italia, fosse importato dall'estero e soggetto perciò alla tassa d'importazione.

Viene poi alla questione igienica: si vanta molto l'alcool etilico puro, distillato dal vino e si addebita all'alcool distillato dai cereali di contenere molto alcool amilico, che è un potente veleno. Ma veramente tutti gli alcool grossolanamente distillati contengono delle sostanze estranee più o meno tossiche. Quando è bene rettificato, anche l'alcool di cereali diventa purissimo, tanto è vero che le qualità più fini di alcool etilico puro, sono ottenute dai cereali mercè una rettificazione a 95 o 96 gradi.

Fa poi osservare come gli alcools di vinaccie, siano comunemente i più cattivi, perchè più difficili a essere rettificati.

Nella relazione è detto che i danni dell'alcoolismo sono in Francia maggiori nel nord, dove si beve alcool di barbabietole, che nel sud dove si consuma l'alcool di vinaccie. Il danno però proviene evidentemente più dalla qualità che dalla quantità; nel nord si beve più che nel sud e non è meraviglia quindi che i danni dell'acoolismo siano maggiori.

In Italia la produzione dell'alcool per opera delle distillerie di cereali è stata più che decupla delle distillerie di vinaccie. Le distillerie di cereali hanno fornito all'erario in diciotto anni più di 150 milioni, mentre quelle di vinaccie ne hanno dato appena 28; e quindi se vogliamo distruggere le distillerie di cereali, esse meritano almeno l'elogio funebre e non la maledizione.

Le fabbriche di seconda categoria possono del resto continuare a vivere senza il trattamento di favore, proposto dal presente disegno di legge. Questo trattamento di favore non ha altro scopo che di agevolare le fabbriche malamente condotte e di produrre l'immobilità industriale.

In fondo, il sistema, che si vuole introdurre non fa che accordare un premio di dodici lire ad ettolitro all'alcool di vinaccie.

Non crede pratica poi la distillazione del vino; l'alcool di vino non può venire a costare meno di 120 lire all'ettolitro, quindi non potrà mai sostenere la concorrenza degli altri alcools.

La conversione in alcools non è conveniente che per i vini molto scadenti, mezzo guasti, per i vini di scarto.

Però molti si lusingano che la nostra sovrabbondante produzione di vini, che è di 35 milioni di ettolitri l'anno, e che fra pochi anni arriverà a 50 milioni, potrà essere smaltita con la distillazione. Ciò è un errore economico enorme, quando si distilleranno ogni anno 10 milioni di ettolitri di vino, si avranno tre milioni di ettolitri di alcool o due milioni di ettolitri di cognac di vino.

Come si potranno essi collocare? Si dice che il *cognac* di vino ha una grande superiorità sugli altri *cognac* di cereali, perchè contiene alcool etilico puro; ma bisogna badare che vi sono *cognac* di cereali così rettificati, che contengono anch'essi alcool etilico puro, e che sono sempre più a buon mercato del *cognac* di vino.

Adunque da questo lato non ci prepariamo che delle grandi disillusioni.

Del resto si vogliono anche favorire le distillerie agrarie, ma esse distilleranno sempre più male ed a minore mercato delle distillerie industriali; perchè la tendenza dell'industria moderna è verso la specializzazione del lavoro. Queste distillerie agrarie non potranno essere tassate che col sistema indiziario, col quale sistema lo Stato è per lo meno frodato del 50 cento.

Non approva poi la restituzione del dazio sugli alcools concesso ai vini esportati, che contengono al di sopra dell'undici per cento di alcool.

Ciò favorisce solo alcuni vini a scapito di altri; varrebbe meglio concedere un premio d'esportazione ai vini.

Riassumendo dice che col presente disegno di legge si danneggeranno le fabbriche di prima categoria, che son quelle che dànno il massimo prodotto all'erario, si moltiplicheranno invece le fabbriche di seconda categoria, che col sistema dell'accertamento indiziario daranno all'erario un prodotto dimezzato, diminuito poi alla sua volta dal drawback.

Tutto ciò che si poteva accordare era un abbuono speciale per la distillazione dei vini; al contrario cedendo alle preoccupazioni del momento, si è sacrificata una industria fiorente e si è proposto un disegno di legge fondato sopra illusioni.

Non è poi il momento di diminuire i cespiti delle entrate; perciò nell'interesse dei contribuenti scongiura la Camera di respingere l'attuale disegno di legge. (Bravo!).

BACCELLI presenta alla Camera la relazione sul disegno di legge per la tutela dei monumenti nella zona meridionale di Roma e ne domanda l'urgenza.

CARNAZZA-AMARI. L'onorevole Colombo ha detto che l'attuale disegno di legge non mira che a proteggere i produttori di vino: quand'anche ciò fosse vero, sarebbe cosa eccellente il proteggere una classe di persone numerosissima e che versa in tristi condizioni.

In Italia, l'onorevole Colombo ha detto che si distilla ben poco alcool di vino e di vinaccie; ora come spiegare questo fatto in un paese così ricco di materia prima? Ciò non si spiega che con un artificio, artificio che è contenuto nella legislazione finora vigente che danneggiò un' industria veramente nazionale per favorire poche grandi fabbriche di alcool di cereali.

Nè è esatto che con questa legge si dia un notevole impulso alla coltura delle vigne: l'impulso fu già dato dalla grande richiesta che dei vini italiani si faceva nei mercati esteri; ora questa richiesta è diminuita di molto, e la legge non mira che ad agevolare la distillazione dei vini che non si esportano più.

Egli non intende perchè non si possa rettificare lo spirito di vinaccia come si rettifica l'alcool tratto dai cereali.

Crede che l'alcool industriale sia più nocivo alla salute che non l'alcool distillato dal vino.

L'Italia non può aspirare a divenire un grande paese industriale come l'Inghilterra; l'avvenire dell'Italia è principalmente agricolo, ed il vino è e sarà sempre il suo più importante prodotto. Dimostra che presentemente le vinaccie rappresentano un valore di circa 78 milioni, che ora va quasi interamente perduto.

L'industria della distillazione dell'alcool dai cereali non è una industria nazionale, ed egli non trova giusto che mentre vi è un dazio per i grani e per le farine, principale alimento dei poveri, entrino in franchigia i cereali che servono alla distillazione dell'alcool. Si protegga una industria veramente nazionale; una protezione simile se non consentita almeno sarà compresa da tutti. E' d'accordo con l'onorevole Colombo nel ritenere irragionevole il trattamento di favore fatto alle fabbriche di seconda di fronte a quelle di prima categoria.

Fa alcune osservazioni sugli abbuoni proposti in questa legge dal Ministero e dalla Commissione, che egli crede insufficienti, che dovrebbero essere portati, come propongono le Camere di commercio al 50 per cento.

Accenna alla quistione dei rimborsi di tassa, e non crede giuste le censure mosse dall'onorevole Colombo, ai premi di esportazione. (Approvazioni).

Discussione sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE dichiara che questa discussione continuerà domani. Nella seduta antimeridiana dello stesso giorno si potrà discutere il disegno di legge per la proroga del corso legale.

COLOMBO propone che dopo questa legge sugli alcools si discuta quella sul servizio telefonico.

PRESIDENTE fa osservare all'onorevole Colombo che egli potrà fare questa proposta quando sia esaurita la discussione del disegno di legge « revisione della tassa sugli alcools ».

Comunicasi il risultamento delle votazioni.

PRESIDENTE dichiara chiuse le votazioni ed invita i segretari a numerare i voti.

(I segretari, Adamoli, Fortunato e De Seta, numerano i voti).
PRESIDENTE comunica il risultamento delle votazioni sui seguenti disegni di legge:

Approvazione di maggiore spesa sul bilancio del Ministero delle finanze 1888-89 per restituzione di tasse di fabbricazione.
Favorevoli 174
Contrari 45

Trasporti di fondi e maggiore spesa sul bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1889-90.
Favorevoli 177
Contrari 43

Autorizzazione di spese straordinarie per la costruzione di nuove opere marittime e lacuali nel dodicennio 1890-91, 1901-1902.
Favorevoli 142
Contrari 79

(La Camera approva).

Comunicasi una domanda di interrogazione.

PRESIDENTE comunica la seguente interrogazione dell'onorevole Ferrari Luigi:

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dei lavori pubblici sui criteri che guidano il Governo nel partecipare alla conferenza internazionale di Berna pel valico del Sempione ».

GIOLITTI, ministro del Tesoro, darà notizia di questa interrogazione al suo collega dei lavori pubblici.

La seduta termina alle 7,10.

Prendono parte alla votazione:

Adamoli — Amadei — Araldi — Arbib — Armirotti.
Baccelli Guido — Badaloni — Baldini — Balenzano — Balsamo — Barsanti — Benedini — Berio — Bertana — Bertollo — Billi — Bobbio — Bonajuto — Bonasi — Borgatta — Borrelli — Borromeo — Boselli — Branca — Briganti-Bellini — Brin — Brunicardi — Bufardeci.
Caetani — Cambray-Digny — Capilongo — Carcano — Cardarelli — Carnazza-Amari — Carrelli — Carrozzini — Cavalletto — Cavalli — Cefaly — Chiala — Chiapusso — Chiaradia — Chinaglia — Cipelli — Cocco Ortu — Colombo — Compagna — Compans — Corvetto — Costa Andrea — Costantini — Crispi — Cucchi Francesco — Cucchi Luigi — Cuccia — Curati — Curcio.
D'Ayala Valva — De Bernardis — De Blasio Luigi — De Blasio Vincenzo — De Cristofaro — Del Balzo — Del Giudice — De Lieto — Della Rocca — Della Valle — Delvecchio — De Riseis — De Seta — De Zerbi — Di Baucina — Di Belmonte — Di Blasio Scipione — Diligenti — Di San Donato — Di San Giuseppe.
Elia — Ellena.
Faina — Falsone — Fani — Farina Luigi — Fazio — Ferrari Luigi — Ferraris Maggiorino — Ferri — Fili Astolfone — Finocchiaro Aprile — Flauti — Fortis — Fortunato — Franceschini.
Gagliardo — Galimberti — Galli — Gamba — Garavetti — Garibaldi Menotti — Garibaldi Ricciotti — Gatti-Casazza — Genala — Geymet — Gherardini — Giolitti — Giordano Apostoli — Giordano Ernesto — Giovanelli — Grassi Paolo — Grassi-Pasini — Grossi — Guglielmini — Guicciardini.
Indelicato — Indelli — Inviti.
Lacava — Lanzara — La Porta — Lazzaro — Levi — Lorenzini — Lovito — Lucca — Lucchini Giovanni — Luzi — Luzzatti.
Maffi — Maldini — Marcatili — Marchiori — Marin — Mariotti Filippo — Mariotti Ruggiero — Marzin — Maurogònato — Mel — Mellusi — Meyer — Miceli — Mocenni — Mordini — Morelli.
Narducci — Nasi — Nicolosi — Nicotera — Nocito.
Orsini Baroni.
Pais Serra — Panattoni — Panizza — Pantano — Panunzio — Papa — Papadopoli — Paroncilli — Pascolato — Passerini — Patamia — Pavoncelli — Pellegri — Pellegrini — Penserini — Petroni Gian Domenico — Placentini — Pianciani — Placido — Plebano — Poli — Pompilj — Pugliese-Giannone.
Quartieri.
Randaccio — Reale — Ricci Vincenzo — Righi — Rinaldi Antonio — Rizzo — Rocco — Romanin-Jacur — Roncalli — Rosano — Rubichi — Rubini.
Salandra — Sani — Saporito — Sardi — Scarselli — Seismit-Doda — Serra Vittorio — Silvestri — Sola — Solimbergo — Solinas Apostoli — Sonnino — Suardo — Summonte.
Taverna — Testa — Teti — Tomassi — Trompeo — Tubi — Turbiglio.
Ungaro.
Vacchelli — Valle — Vastarini-Cresi — Vendramini — Vigoni — Visocchi — Vollaro.
Zainy — Zanardelli — Zeppa — Zuccaro — Zucconi.

Sono in congedo:

Alario — Andolfato — Angeloni — Antoci — Arcoleo — Arnaboldi — Auriti.
Badini — Barazzuoli — Basteris — Bastogi — Bonardi — Bonechi — Bruschettini — Buonomo.
Calciati — Caldesi — Campi — Canevaro — Canzi — Capoduro — Carmine — Casati — Castelli — Cavalieri — Cerruti — Chiesa — Cittadella — Clementi — Cocozza — Comini — Conti — Cordopatri — Costa Alessandro — Cremonesi.
D'Adda — De Basecourt — De Pazzi — De Renzi — De Renzis Francesco — De Rolland — De Simone — Di Belgioioso — Di Breganze — Di Collobiano — Di Groppello — Dini — Di Rudinì.
Episcopo — Ercole.
Fabbricotti — Fabris — Fabrizj — Falconi — Faldella — Figlia — Filopanti — Franchetti — Franzi — Franzosini.
Gabelli — Gallotti — Gandolfi — Garelli — Gentili — Gerardi — Ginori — Giovannini — Giudici Giuseppe — Giusso — Gorio.
Imperatrice.
Lagasi — Luciani — Lunghini — Luporini.
Magnati — Maranca Antinori — Marcora — Marselli — Martini Ferdinando — Martini Gio. Battista — Meardi — Melodia — Merzario — Miniscalchi — Morini — Moscatelli.
Nanni.
Oddone.
Pandolfi — Parona — Parpaglia — Peirano — Pelosini — Picardi — Pierotti — Plastino — Pullè.
Racchia — Ricci Agostino — Rinaldi Pietro — Riola — Rizzardi — Romano — Rossi — Ruspoli.
Sacchetti — Santi — Sanvitale — Sciacca della Scala — Senise — Sigismondi — Simeoni.
Tabacchi — Tedeschi — Tegas — Toaldi — Tommasi-Crudeli — Torrigiani — Toscanelli.
Vellini — Villa — Villani.

Sono in missione:

Morana — Morra.

Sono ammalati:

Anzani.
Cagnola — Cairoli — Carboni — Coccapieller.
Demaria — Di Broglio — Di San Giuliano.
Ferracciù — Fornaciari.
Mattei — Mosca.
Palitti — Pavesi.
Spaventa.
Tenani — Tittoni.
Vayra — Vigna.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BELGRADO, 26. — Re Alessandro, insieme ai reggenti Protich e Belmarkovich, a tutti i ministri ed a numeroso seguito, è partito stamane, alle ore 11, per Kragujewatz, vivamente acclamato da numerosa folla.

SOFIA, 26. — Il principe Ferdinando e la principessa Clementina, coi loro seguito civile e militare, sono partiti per fare un giro nell'interno.

MOSCA, 26. — La *Gazzetta di Mosca* dice che il discorso dell'imperatore Francesco-Giuseppe alle delegazioni austro-ungariche tratta della Serbia e della Bulgaria come se facessero parte integrale dell'Austria-Ungheria.

Lo stesso giornale attacca la triplice alleanza.

LISBONA, 26. — Un decreto del ministro delle colonie annulla il contratto per la ferrovia dalla Baja di Delagoa alla frontiera del Transwal, avendo la Compagnia portoghese mancato agli impegni contratti per la costruzione e l'esercizio, che saranno assunti dal Governo. La Compagnia sarà indennizzata pei lavori compiuti. Il ministro degli esteri esaminerà le vertenze diplomatiche fra il Portogallo e l'Inghilterra riguardo alla detta ferrovia.

SOFIA, 26. — Il nuovo agente di Serbia, Bodv, è arrivato ed ha visitato il ministro degli esteri, Stransky, dandogli assicurazioni amichevoli da parte della Serbia verso la Bulgaria.

LONDRA, 26. Secondo un dispaccio da Belgrado allo *Standard*, vi sarebbero arrivate moltissime decorazioni russe destinate ad uomini politici conosciuti per la loro propaganda russofila.

BERLINO, 26. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica: « Dopo l'entrata in vigore della legge sui socialisti del 1878 i capi socialisti trasferirono il loro centro d'azione in Isvizzera da dove diffusero in Germania opuscoli socialisti e rivoluzionari ».

« I reclami fatti in proposito dal rappresentante tedesco a Berna rimasero senza risultato. Solo nel 1887 un nuovo giornale agitatore avendo attaccato anche dei personaggi svizzeri, il Consiglio federale espulse i capi più conosciuti del giornale stesso, ciò che però non impedì la distribuzione di esso in Germania ».

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 27 giugno 1889

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	VALORE nominale	VALORE versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1. gennaio 1889	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	96 92 1/2	96 92 1/2	»
Detta 3 0/0 prima grida	1. aprile 1889	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	64 »
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	98 40	98 40	»
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	95 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»	»	93 20
Detto Rothschild	1. giugno 1889	—	—	»	»	99 50 [1]
Obbligazioni municipali e credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1. aprile 1889	500	500	»	»	465
Dette 4 0/0 seconda emissione	(1) »	500	500	»	»	»
Detto 4 0/0 quinta emissione						
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	465	466	»
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500	»	»	482
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 1/2 0/0	»	500	500	»	»	502
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1. gennaio 1889	500	500	»	»	778 »
Dette Ferrovie Mediterranee stampigliate	»	500	500	»	»	614 »
Dette Ferrovie Mediterranee certif. provv.	»	500	150	»	»	5[illegible]0 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	500	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie della Sicilia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1. gennaio 1888	1000	750	»	»	2020 »
Dette Banca Romana	1. gennaio 1889	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	775
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	355 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	535
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	520
Dette Banca Provinciale	1. gennaio 1889	250	250	»	»	250 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	765 »
Dette Società di Credito Meridionale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	500 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gas Stam.	»	500	500	1340	1340	»
Dette Società detta (Certificati provvisori) Em. 1888	»	500	250	»	»	1200
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	1770
Dette Società Italiana per condotte d'acqua	»	500	350	»	»	335
Dette Società Immobiliare	»	500	500	»	»	753
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	»
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	»	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'Illuminazione	»	100	100	»	»	85
Dette Società per l'Illuminazione (Certificati provvisori)	»	100	10	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway-Omnibus	»	250	250	»	»	260
Dette Società Fondiaria Italiana	»	150	150	»	»	175 »
Dette Società delle Miniere e Fonderie di Antimonio	1. aprile 1889	250	2	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1. gennaio 1889	500	500	»	»	440 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	520 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1. gennaio 1889	100	100	»	»	105 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	255 » [2]
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0, Emissione 1887 e 1888	(2) 1. gennaio 1889	500	500	»	»	300 »
Dette Ferroviarie Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000	»	»	»
Dette Società Immobiliare	1. aprile 1889	500	500	»	»	495
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	245
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Id. Id. Id. II.	1. gennaio 1889	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Second. della Sardegna	»	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»			»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1. aprile 1889	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3	Francia	90 g.	»	»	99 55
	Parigi	Chèques	»	»	100 35
2 1/2	Londra	90 g.	»	»	25 11
		Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . } 26 giugno
Prezzi di Compensazione . . . }
Compensazione . . . . 27 »
Liquidazione . . . . 28 »

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Prezzi in liquidazione:

Ren. Italiana 5 0/0 1. grida 97 40, 97 42 1/2 fine pross.
Az. Banca Romana 1150, fine pross.
Az. Banca Generale 625, fine pross.
Az. Soc. Rom. per Illum. a Gaz (st..) 1337, fine corr.
Az. Soc. dei Molini e Mag. Generali 297, fine pross.

[1] Ex L. 2 17. [2] ex div. L. 6,25.
(1) 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione — (2) Emissione 1887-88-89.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno nel dì 26 giugno 1889:

Consolidato 5 0/0	. . . .	L. 97 160
Id.	5 0/0 senza la cedola del semestre in corso	» 94 960
Id.	5 0/0 nominale	» 62 212
Id.	5 0/0 senza cedola	» 61 020

V. TROCCHI, Presidente.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.